



Assegnati nella cornice del Teatro Ristori di Verona i Premi Grandi Cru d'Italia dedicati ad eminenti personalità internazionali del settore enologico. Alla cena di gala svoltasi durante Vinitaly hanno partecipato circa 300 giornalisti e operatori nazionali e internazionali, autorità e i soci del Comitato Grandi Cru d'Italia, associazione che sul modello francese riunisce i 100 produttori di più alta qualità, che da almeno 20 anni producono vini con i più alti rating derivanti dall'incrocio di guide e riviste italiane e straniere. A fare gli onori di casa il nuovo Presidente, il Marchese Carlo Guerrieri Gonzaga (Tenuta San Leonardo, dove si produce l'omonimo grande Cru), succeduto al Marchese Vittorio Frescobaldi, affiancato dal Vice Presidente Esecutivo Paolo Panerai. Fil rouge della serata è stato il connubio tra vino e arte, protagonista il Bacco Adolescente di Caravaggio, di cui gli ospiti hanno potuto apprezzare significativi dettagli pittorici e la storia della sua creazione, grazie agli approfondimenti del Prof. Vittorio Maria De Bonis. Ai partecipanti è stato presentato il libro WineArt in italiano, inglese e cinese, con un interessante approfondimento sul legame fra vino e arte. Ad esaltare i Grandi Cru, serviti nel corso della cena dai sommelier di AIS Veneto, sono state le creazioni dello chef Niko Romito, cuore, insieme alla sorella Cristiana, del ristorante Reale di Castel di Sangro (AQ), tre stelle Michelin nel 2014. I soci del Comitato Grandi Cru d'Italia hanno premiato come miglior giornalista, ex aequo, Jay McInerney (Wine Columnist Town & Country e The Wall Street Journal, oltre che grande romanziere) e Qianrui Cheng, Senior Editor Wine in China. Sommelier: Paolo Basso, miglior sommelier del Mondo 2013 per la Association de la Sommellerie Internationale. Premi speciali: Diana Bracco, Presidente EXPO 2015 e Commissario Generale Padiglione Italia; Alberto Bradanini, Ambasciatore d'Italia a Pechino; Eduardo Eurnekian, Presidente Corporacion America e Proprietario di Bodega del Fin del Mundo in Argentina e Armavir in Armenia. <http://www.grandicruditalia.com/>